

L'anniversario

Quarantaquattro anni dalla strage di Ustica

Servizio a pagina 2

Persero la vita 81 passeggeri del Dc9 in volo da Bologna a Palermo

Ieri 44 anni dalla strage di Ustica Mattarella: 'Una ferita aperta'

Le istituzioni hanno sottolineato la necessità di arrivare alla verità

ROMA - "La Repubblica non si stancherà di continuare a cercare e chiedere collaborazione anche ai Paesi amici per ricomporre pienamente quel che avvenne". Queste sono le parole contenute nel messaggio del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della commemorazione della strage di Ustica, avvenuta 44 anni fa, in cui rimasero uccise 81 persone a bordo del Dc9 in volo da Bologna a Palermo. Un volo che non arrivò mai a destinazione.

Una tragedia ancora irrisolta che ha alimentato le cronache del tempo e prodotto una di inchieste nel tentativo di portare chiarezza su uno dei misteri più oscuri del Novecento. "La Repubblica - ha aggiunto Mattarella - fu profondamente segnata da quella tragedia, che resta una ferita aperta anche perché una piena verità ancora manca e ciò contrasta con il bisogno di giustizia che alimenta la vita democratica".

"Nel giorno dell'anniversario - ha aggiunto il Capo dello Stato - desidero anzitutto rinnovare i sensi di una profonda solidarietà ai familiari delle vittime, che non si sono arresi davanti a opacità, ostacoli, distorsioni e hanno sempre cercato, pur in condizione di umana sofferenza, di fare luce sulle circostanze e le responsabilità della tragedia. La loro opera, unita a quella di uomini dello Stato che hanno compiuto con capacità e dedizione il loro dovere, ha contribuito a diradare nebbie e a ricostruire lo scenario di quel tragico evento".

Mattarella ha ricordato come "al tempo stesso la memoria sia anche trasmissione, ai più giovani, dei valori di impegno civile che sorreggono la dignità e la forza di una comunità e le consentono di affrontare le circostanze più dolorose e difficili".

Numerosi i messaggi dai rappresentanti istituzionali, tra cui il presidente del Senato Ignazio La Russa, il quale ha sottolineato la necessità di continuare a lavorare affinché si raggiunga la verità, atto dovuto soprattutto ai familiari delle vittime. Della stessa idea anche il presidente della Camera Lorenzo Fontana, il quale ha detto che "la strada della verità e della giustizia non dovrà mai essere abbandonata, attuando tutte le iniziative indispensabili a fare luce su quanto accaduto. È questo il primo impegno che si deve a chi perse la vita in quel tragico giorno".

Il sindaco di Bologna Matteo Lepore ha incontrato ieri parenti delle vittime, alla presenza anche della presidente dell'Associazione Parenti delle vittime della strage di Ustica, Daria Bonfietti. "Dopo che un giudice della Repubblica ci ha consegnato le cause dell'evento, cioè che il Dc-9 è stato abbattuto - ha puntualizzato Bonfietti - e dopo che abbiamo saputo che in cielo quella sera c'erano aerei americani, francesi, belgi e alcuni libici con transponder spento, manca ancora un pezzo di verità. Noi chiediamo di terminare questa seconda, eterna fase

istruttoria rispetto agli autori materiali".

Andrea De Maria, deputato Pd, ha riproposto invece il caso in Parlamento. "Ho chiesto in Aula alla Camera - ha detto - che il Ministro Tajani venga a riferire sulle iniziative che può assumere il Governo per raggiungere la piena verità sulla strage di Ustica. Ancora una volta, infatti, da una inchiesta giornalistica sono emerse notizie che appaiono utili a fare piena luce sulla strage. Lo abbiamo detto più volte e più volte abbiamo assunto iniziative parlamentari in merito riferite a diversi Governi: è fondamentale acquisire tutte le informazioni in loro possesso da paesi amici dell'Italia. Emergono ora nuovi elementi che riguardano la Francia. Il Governo deve mettere in campo un'azione a livello internazionale in merito".

Alle celebrazioni per il ricordo della strage si è aggiunta la nascita della Fondazione Museo per la memoria di Ustica, su iniziativa di Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna e altri promotori, a partire dall'Associazione Parenti delle vittime.

Raffaella Pessina

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-1%, 2-35%